

PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA
E

COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA CITTA' METROPOLITANA – CSV
DI VENEZIA

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Siviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del 11 luglio 2018 e del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2018

e

Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Città Metropolitana - CSV di Venezia, di seguito denominato CAVV - CSV di Venezia, con sede a Mestre (Venezia), Via A. L. Muratori 3, codice fiscale 90069700277, rappresentato dal Dott. Giorgio Bonet, nato a Biella il 16 giugno 1953, codice fiscale BNTGRG53H16A859L, domiciliato per la carica presso il CSV in via L. A. Muratori, 3 a Venezia Mestre, legittimato alla firma del presente atto con delibera dell'Ente Gestore, il Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della provincia di Venezia nel direttivo di insediamento del 26 novembre 2015 e del direttivo del CAVV – CSV di Venezia del 7 settembre 2017,

PREMESSO:

- che luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- che CAVV - CSV di Venezia, nell'ambito delle nuove politiche e obiettivi assegnati, è impegnato a raggiungere elevati standard qualitativi dei servizi e delle attività realizzate. Nuovi accenti sono stati posti sull'animazione territoriale e sulla progettazione partecipata, o co-progettazione, con l'obiettivo di supportare la crescita in rete di un volontariato sempre più professionale e capace di rispondere prontamente ai bisogni emergenti con progettualità innovative.
- che la strategia che CAVV - CSV di Venezia sta attuando è in linea con la nuova legge di riforma del Terzo Settore (L.106/2016); la legge trasforma infatti i Centri di Servizio in agenzie di sviluppo locale e a partire da questo CAVV - CSV di Venezia ha deciso di reimpostare il proprio posizionamento nella comunità veneziana. CAVV - CSV di Venezia ha già impostato alcune linee strategiche di sviluppo adeguandosi alle indicazioni ad oggi disponibili: la "porta aperta" e i servizi erogati a tutti i soggetti del terzo settore, la co-progettazione con tutti gli attori del territorio, la costituzione di un osservatorio permanente sul Terzo Settore e di un gruppo di

progettazione e fund raising;

- che, In accoglimento delle sfide lanciate dal territorio, il CAVV - CSV di Venezia prosegue nell'impegno nella co-progettazione regionale che presto offrirà diverse opportunità di sviluppo e coesione sociale per i territori coinvolti.

- che CAVV - CSV di Venezia intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca per lo sviluppo del territorio con particolare riferimento ai temi della rigenerazione urbana e gestione dei beni comuni dello stesso

- che CAVV - CSV di Venezia e luav hanno manifestato comune volontà di collaborazione nelle tematiche del presente accordo;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Finalità

luav e CAVV - CSV di Venezia riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema Studi, Progetti e Scenari per la rigenerazione urbana e gestione dei beni comuni del territorio.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- Conduzione di attività di ricerca e di progetto comuni su temi riguardanti lo studio, lo sviluppo e la protezione del territorio, la sua riqualificazione, rigenerazione e gestione dei beni comuni
- Organizzazione di corsi di formazione (master, corsi di specializzazione), supporto a borse di dottorato di ricerca o gestione di percorsi dottorali comuni secondo le modalità offerte dalle leggi regionali e nazionali in materia, e relativa valorizzazione degli esiti.
- Promozione di eventi di ateneo e utilizzo degli spazi espositivi dell'ateneo per la pubblicizzazione degli eventi promossi in comune.
- Supporto agli workshop Wave di progettazione architettonica di luav o ad altri eventi di portata internazionale
- Altri eventi da concordare sui temi di cui all'articolo 1

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni. Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

CAVV - CSV di Venezia individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo la direttrice, Ketty Poles.

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Stefano Munarin.

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle

informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.
2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.
3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.
2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da Luav e da CSV di Venezia nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.
3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il presente Protocollo di intesa sarà redatto in un'unica copia e firmato digitalmente.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Luogo, data

Università Iuav di Venezia

Il rettore pro tempore

Alberto Ferlenga

Coordinamento delle Associazioni di Volontariato

della Città Metropolitana - CSV di Venezia

Giorgio Bonet